

IN PRIMO PIANO

Biblioteca, un posto dove andare a studiare

Vittorio Piazza: «La sfida più grossa è stata crederci»



La biblioteca ha subito il più grosso cambiamento possibile, è stata spostata in uno spazio decisamente nuovo e assolutamente caratteristico: come siete arrivati a questa decisione?

La decisione di trasferire la biblioteca dalle sale comunali all'Antico Cascinale Lombardo è stata presa in quanto ormai eravamo giunti ad un bivio. Negli ultimi anni siamo stati bravi ed è stato raggiunto un buonissimo numero di prestiti quindi, arrivati a questo punto, erano solo due le alternative: fermarci, oppure compiere un salto di qualità. La biblioteca era diventata piccola in rapporto ad un'affluenza così importante ed è fondamentale

che il pubblico sia ben accolto, in un ambiente adatto e, perché no, in una zona di Cantello poco frequentata, ma di grande fascino e che merita di essere riscoperta, ossia quella tradizionalmente contadina. La sfida più grossa è stata crederci. In primis, molti temevano che la biblioteca in questo modo venisse delocalizzata e allontanata dal centro; in parte questo è vero, ma l'affluenza di questi primi mesi sta dimostrando che non è un problema il fatto che non sia più perfettamente in centro al paese, anzi! In realtà, tutto questo fa parte di un progetto nato anni fa, su cui abbiamo ragionato molto e, fortunatamente, i dati ci stanno dando ragione: i prestiti e le iscrizioni hanno subito un certo incremento,

con una media nei primi tre mesi di 1.100 prestiti al mese. Significa che la nuova biblioteca, che già faceva più di 10.000 prestiti all'anno (solo dodici biblioteche in provincia possono vantare questi numeri), ha tutte le possibilità per raggiungere quote ancora più alte.

Gli spazi che accolgono la nuova biblioteca sono certamente particolari e diversificati: quali sono i progetti per un contesto così unico (e potenzialmente funzionale)?

Martina Franzini
Redazione Cantello in Comune

● **CONTINUA A PAG. 5**

Editoriale

Ultimo anno. Come quando ci si diverte il tempo vola ed è già iniziato in questi primi mesi del 2018 l'ultimo anno del nostro quinquennio di redazione. Poi... «Que serà, serà»! Ma manca ancora tanto alle prossime comunali e non vogliamo certo cominciare a pensarci già ora. Comincia puntuale con l'arrivo della primavera (sì, perché la primavera alla fine arriva!) la stagione degli eventi culturali del nostro paese. Già pregustiamo i nostri beniamati asparagi e la festa organizzata alla perfezione della Pro Loco. La cultura è da sempre l'essenza del nostro paese. E non è così scontato che oggi, un gruppo di ragazzi, bravi, belli e giovani, come quelli dell'Associazione URCA, portino avanti una manifestazione come quella di Voltiamo Pagine che si è appena conclusa. Quanto è scomodo oggi parlare di libri, quando è controcorrente, e quanto è «lento» come diceva Celenzano. Sì, lo è, purtroppo lo è diventato. Troppo poco «rock» da avere spazio altrove. Andando avanti lungo questa strada il numero di lettori e quello degli scrittori arriveranno a un incredibile pareggio. Proprio per questo abbiamo voluto dare a loro una vetrina importante in questo numero. La prima pagina, quella che leggono sicuramente tutti. Alla faccia di chi dice che i giovani d'oggi sono dei fannulloni senza valori. Ci vuole coraggio a parlare di libri, a invitare scrittori, a pubblicizzare un evento che più che mai si allontana dagli schiamazzi della televisione.

Mattia Andriolo
Capo Redattore Cantello in Comune

● **CONTINUA A PAG. 2**

La vetrina dei libri

Ennesimo successo di U.R.CA! con Voltiamo Pagine

Cultura, cultura e ancora cultura. L'Associazione URCA vive di questi tre principi come dimostrano le tante manifestazioni che ogni anno vengono sfornate dalla cucina di via Monastero 7. La verità è che c'è molto di più, perché questi ragazzi si trovano prima di tutto perché stare insieme e «fare cose» per il proprio paese è un divertimento oltre che un orgoglio. Si è appena conclusa una di quelle rassegne organizzate da loro che ha forse l'asticella più alta di tutte. Già, perché Voltiamo Pagine (una serie di serate e incontri in cui vengono presentati libri e testi scritti da autori del territorio) non è certo scontata come mettere in piedi una festa. C'è poco da girarci intorno. Lì dentro si è parlato di libri. La gente ha apprezzato (tanta per il tipo di evento, ben poca solo perché

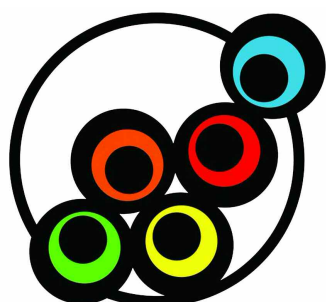
non era una replica dell'Isola dei Famosi) e si meritano tutto il nostro rispetto e il nostro plauso. Insomma: diventa facile dare dei fannulloni senza valori a questi giovani se poi facciamo finta di non vedere quello che fanno (e che non è poco!).

Abbiamo fatto una chiacchierata con il Presidente di URCA, Samuel De Benedictis, che insieme a suoi compagni di avventura ci ha risposto così.

Mattia Andriolo
Capo redattore
Cantello in Comune

● **CONTINUA A PAG. 3**

Torneo Rioni. Si riparte!



M. Andriolo
a pagina 6

Intervista all'assessore Catella



M. Andriolo
a pagina 8



Ciao, Domenico



a pagina 4

Vi ricordiamo che per il prossimo numero, gli articoli e le foto devono arrivare in redazione entro il **25 giugno**

email: cdr.cantelloincomune@gmail.com

Editoriale

segue dalla prima

Insomma, non stiamo certo parlando dell'Isola dei famosi, eppure questo miracolo che è la lettura ancora succede. Un valore aggiunto poi in questo periodo storico che lascia poco spazio all'immaginazione. Per avere uno stipendio ci vuole un'impresa e il volontariato arricchisce l'animo, ma non certo il portafoglio. Quindi vale ancora di più fare cultura oggi perché non è solamente un passatempo, o parte dell'«otium» come lo chiamavano i latini, ma una vera e propria missione che consente di fare qualcosa di buono per gli altri e per la propria vita. Avanti così. Se non cambierà il mondo, saremo noi a cambiare e cambiarlo. Non con la strada più semplice, ma questa è sicuramente quella giusta.

Basta cacche!

Non c'era un modo diverso per dirlo, né più fine, né tanto meno più gentile.

Basta cacche! È forse la piaga più sciocca e banale delle nostre città. Portare a spasso il nostro amico a quattro zampe fa parte ormai della nostra vita quotidiana. Eppure in tanti, veramente in tanti, non si rendono conto che lasciare per terra, sui marciapiedi, sui prati pubblici i ricordini dei nostri animali non è solamente una questione di decoro. Immaginate il parco giochi, anzi no. Immaginate quello che un tempo era il Campo Kolbe: prima un campo di calcio, oggi uno dei luoghi pubblici più frequentati del nostro paese. Da quando è stata costruita la pista, il campo di calcetto e il campo in sabbia ci sono giovani, ragazzi, ma anche adulti che praticamente ogni giorno si dedicano a qualche ora di sport. Non solo. Ci sono anche tante famiglie a passeggio, con i loro figli, che hanno la possibilità di scorrazzare liberi e in sicurezza per i prati tanto verdi del recinto. Non è possibile, ogni due metri, dover guardare per terra per evitare poco gentili conseguenze. Non è possibile che un fanciullo che è lì a giocare, o ad allenarsi con la sua società, rischi perennemente di ca-

dere con le mani nella «merda» (mi perdonerete il francesismo) abbandonata lì nel prato. Tutti hanno dei figli, dei nipoti, dei fratelli, dei cugini, degli amici con bambini piccoli, e dovrete spiegarmi perché c'è bisogno di mettere in pericolo la loro salute per la pigrizia di non fare il proprio mestiere di padrone. Per un adulto è facile, basta scavalcare con più o meno adeguato disgusto, ma per un piccolo, abituato a mettere magari in bocca tutto quel che trova, non è forse la cosa migliore che possa capitare davanti ai suoi piccoli passi. Sì, avete ragione, che schifo! Ma come ogni due per tre ci lamentiamo della spazzatura o della raccolta differenziata, o delle buche della strada (...), non possiamo far finta di niente e fare i «bravi ed esigenti cittadini» solo quando fa comodo a noi. Perché la colpa non è certo dei nostri meravigliosi animali. Quindi, cari amici, è facilissimo: sacchettino, si raccoglie e si butta via. Nulla di più facile. Ce la facciamo?

Mattia Andriolo

Capo redattore
Cantello in Comune

Tutti quanti leggono Cantello in Comune

Mandaci
la tua foto



Mandaci anche tu una tua foto mentre stai leggendo Cantello in Comune al nostro indirizzo email: cdr.cantelloincomune@gmail.com

LA ASPETTIAMO!

REDAZIONE

Cantello in Comune

periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello.

Anno XXII, n.1, aprile 2018

Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione

P.zza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)

tel. 0332/419.111 - fax 0332/418.508

email: cdr.cantelloincomune@gmail.com

Facebook: <https://www.facebook.com/cantelloincomune>

Grafica, impaginazione

Massimo Avini Studio Grafico

Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/169.3790

email: max_ad@maxstudiog.com

Stampa

Fotolito Varese

Via Molini Trotti, Induno Olona (VA)

tel. 0332/238.401

Direttore responsabile

Avv. N. Gunnar Vincenzi

Capo redattore

Mattia Andriolo

Redazione

Vittorio Piazza

Michela Paolino

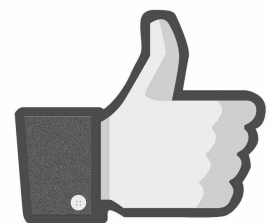
Anna Valli

Martina Franzini

Vincenzo Marzullo

Peppino Riva

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello



Stai connesso
con il tuo Comune.

Metti "Mi Piace"
sulla pagina facebook
di Cantello in Comune



Voltiamo pagine 2018

Intervista a Samuele De Benedictis presidente di U.R.CA!

La vetrina dei libri
segue dalla prima

Samuel, Si è appena chiusa un'altra edizione di **Vol-tiamo Pagine**, com'è andata quest'anno?

L'edizione che si è appena conclusa è andata molto bene, abbiamo riscosso molto interesse da parte di tutti. C'è da dirlo, anche per il rinfresco! È nostra usanza preparare per l'occasione il thè caldo coi biscotti in durante le presentazioni e abbiamo visto che la gente apprezza molto questa nostra ulteriore coccola. Abbiamo avuto una media di una quarantina di spettatori con qualche serata che come sempre ha riscosso più successo delle altre.

Di quale genere di libri siete andati in cerca da portare alla rassegna?

Quest'anno abbiamo voluto dare attenzione prevalentemente agli autori. Qualche vecchia gloria come Marco Marcuzzi, Mario Alzati ed Ernesto Masina che avevano già partecipato ad alcune edizioni precedenti. Una buona scelta perché su di loro abbiamo trovato conferma dell'interesse della loro penna. E poi siamo andati in cerca di qualcosa di differente. Abbiamo contattato un professore dell'Università dell'Insubria e di Pavia, come Flavio Santi, che diversamente dagli altri autori ha presentato e pubblicato con Mondadori, quindi con un bacino di lettori molto più grande. Tutti loro si sono concentrati su romanzi storici o

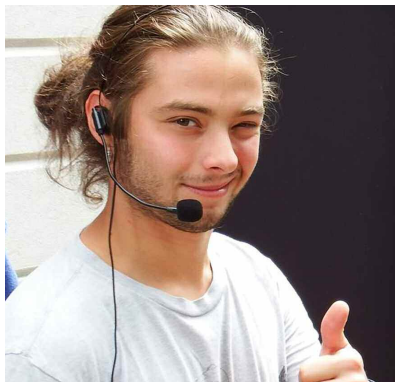
gialli nati più o meno entro i confini del nostro territorio. Una «new entry» è stata Patrizia Rossetti con il suo libro di cucina in cui ha raccolto una serie di antiche ricette recuperate lungo il percorso della via francigena. Un rapporto stretto con la storia e la cultura monastica.

Quanto è difficile mettere in pista una rassegna come questa e quanto è difficile far interessare ancora oggi la gente alla lettura?

Non è poi così complicato. Gli autori sono sempre molto disponibili, perciò una volta individuati basta avere qualche conferma per aver già messo in piedi una buona parte della manifestazione. In più possiamo sempre contare sull'associazione Libro Aperto che si fa carico della parte della lettura e che regala l'ascolto del testo a tutti i presenti. La parte più difficoltosa è far interessare la gente all'evento. Purtroppo la realtà delle cose è che la gente non legge e fatica quindi a farsi attrarre da questo tipo di eventi. Basterebbe poco, perché partecipare a una serata del genere fa capire subito che chi viene qui a raccontare la sua fatica letteraria non sono autori spocchiosi venuti a vendere il loro signor libro. È gente che si mette a dialogare e partecipa con il pubblico. Una serata tra amici insomma, come stare in famiglia.

Cosa ti ha colpito di più di questa edizione?

Senza dubbio mi ha colpito l'ultima serata. Un libro di cucina ha riscosso molto più successo rispetto ai romanzi. Una cosa che non avrei



in alto
Samuele De Benedictis
foto U.R.CA!

in basso a sinistra
Momenti degli incontri
foto U.R.CA!



mai pensato, eppure è stato così. In fondo alla gente piace mangiare, forse basta trattare questi temi!

Quale idee avete in mente per il prossimo anno?

Per il prossimo anno volevamo ovviamente chiedere disponibilità a Dan Brown e Ken Follet. Purtroppo non abbiamo ancora dei contatti per arrivare a loro e quindi pensiamo sia molto difficile. Scherzi a parte vogliamo tenere alta la bandiera di questa rassegna. Ci teniamo molto a tenere vivo il mondo della lettura e vogliamo continuare a dare spazio agli autori del territorio che scrivono più che altro per portare la cultura anche tra di noi, per raccontare una storia e tanto altro. Non certo per avere un compenso. Importante sarà lavorare sulla pubblicità per arrivare a più persone e ai giovani in particolar modo.

Quali sono i prossimi appuntamenti per l'associazione URCA?

Questo giugno torna il Torneo dei Rioni. Un appuntamento ormai consolidato nelle ultime estati cantellesi. Poi per il secondo anno arriverà a farci visita la Festa Ar-

gentina e infine degli aperitivi a tema su cui ancora stiamo lavorando per la chiusura dell'estate. A ottobre la festa del cioccolato e forse un'altra rassegna letteraria autunnale. Tanta carne ancora al fuoco.

Come possono fare i ragazzi per iniziare al collaborare con voi?

Ehm...la vera risposta dovrebbe essere: trovali i ragazzi che vorrebbero collaborare con noi! No dai, ovviamente aspettiamo tutti quelli che vogliono mettersi in gioco e possono farlo venendo a trovarci il mercoledì in sede, in via Monastero 7. Oppure iscrivendosi alla nostra pagina facebook, poi abbiamo una mail, abbiamo un numero di telefono.

Mattia Andriolo
Capo redattore
Cantello in Comune



Lettera aperta al Sindaco

Caro sindaco,

Credo sia giusto cominciare questa letterina chiarendo fin da subito le mie intenzioni: in realtà queste righe non sono indirizzate proprio a te, ma piuttosto a tutti i cittadini che avranno voglia di leggerle. O forse neanche a loro, forse è solo il voler soddisfare una mia voglia di raccontare.

È che nell'ultimo mese mi sono accadute due cose, una squisitamente dolce, l'altra noiosamente amara e le voglio proprio condividere con voi, dato che è molto probabile che i due interessati siano tra i lettori di questo giornale.

La prima è capitata la mattina di domenica 4 marzo, durante le votazioni (ero tra gli scrutatori): era ora di pranzo, avevamo parecchie persone fuori dal nostro seggio e metà dei miei colleghi era alla Casa San Giuseppe per permettere anche ai suoi ospiti di votare. Una signora elegantissima, dopo aver votato, ha notato che eravamo in difficoltà e ha pensato che a quell'ora potessimo avere fame, così se n'è andata ed è tornata dopo 10 minuti con una scatola di biscotti per noi. E non biscottini del supermercato, una bella confezione direttamente dalla pasticceria!

Non avete idea della gratitudine che ho provato nei confronti di quella persona. Non avete idea della felicità che si prova ricevendo un gesto così gentile, gratuito e disinteressato.

Ma veniamo ora al secondo avvenimento, antipatico come quando metti il sale al posto dello zucchero nel caffè, la mattina, dopo una notte dal sonno agitato. Un nervoso che lanceresti la tazzina, il sale, lo zucchero e tutta la caffettiera fuori dalla finestra.

Ero a spasso col cane nel bosco, il solito giro che facciamo tutti i giorni, ma in realtà il sentiero ha qualcosa di diverso rispetto ieri: questa mattina, sul nostro cammino è apparsa una montagna, letteralmente, di rifiuti. Mobili fatti a pezzetti, tavoli, sedie, cavalletti... un disastro.

Allora, proverò a spiegare un concetto semplice: una volta che carichi il tuo furgone con tutta quella spazzatura, andare nel bosco o in discarica fa lo stesso. Se sei una persona onesta e paghi le tasse, la discarica è un servizio che hai già pagato, quindi usalo! Se sei una persona disonesta e non paghi le tasse, non preoccuparti, ci siamo noi a pagarle e il servizio puoi sfruttarlo lo stesso. Fine del racconto. Apparentemente questi due episodi non hanno nulla, ma davvero nulla, in comune, ma in realtà mostrano chiaramente due facce della stessa medaglia.

Due aspetti, due comportamenti opposti tenuti da due concittadini che, in un paese piccolo come il nostro, dovrebbero invece muoversi all'unisono come ingranaggi ben oliati, insieme a tutti gli altri. Signora dei biscotti, la prego, insegni come si sta al mondo a questi cafoni. Io confido in lei.

Martina Franzini



Domenico Naticchi, un ricordo di cuore



Egregio Sig. Sindaco, gentili colleghi Consiglieri, rappresentanti delle Associazioni e Concittadini, siamo riuniti questa sera per rendere omaggio a Domenico Naticchi che per tanti anni si è impegnato con senso di responsabilità e spirito di servizio per la nostra comunità: prima in veste di Consigliere Comunale poi, per 10 anni, in qualità di Assessore al Bilancio e Vice Sindaco, ed infine come Consigliere di Minoranza. Sempre pacato e signorile nei modi, la sua azione politica e amministrativa – anche nei momenti più difficili – è stata costantemente improntata ad un profondo senso di rispetto verso le Istituzioni, maturo e derivato dal suo precedente servizio nella Guardia di Finanza. Anche negli ultimi tempi, quando la fatica cominciava a farsi sentire insieme ad una legittima aspirazione ed esigenza di privilegiare la dimensione privata, non perdeva comunque mai l'interesse per la sua comunità e prontamente si attivava per ascoltare, comprendere e portare il proprio personale contributo per la risoluzione delle diverse problematiche. Allo stesso modo e con la stessa intensità con cui, nell'ormai lontano 1999, aveva saputo interpretare il comune sentire della maggioranza della popolazione dando vita alla lista "Cantello al Centro". Ringraziamo pertanto la sua famiglia per aver sempre sostenuto Domenico nella sua ammirevole scelta di dedicare tempo e passione alla dimensione politica oltre che al suo ruolo di marito, padre e stimato professionista. Ringraziamo i dipendenti del Comune di Cantello che con la loro presenza testimoniano la stima e l'affetto per l'Amministratore con cui per un intero decennio hanno positivamente collaborato. Penso che Domenico apprezzerrebbe il fatto che in questa cerimonia si ricordino in particolare alcune sue "conquiste" per le quali lungamente si è speso e che amava spesso ricordare proprio da questo seggio e dalle pagine del periodico comunale: prima di tutto una vera e propria "conquista di civiltà" con l'introduzione, per la prima volta nel nostro Comune, della raccolta differenziata; poi la predisposizione, tra i primi Comuni in Italia,

dei bollettini precompilati per la riscossione dell'ICI con il relativo invio a tutti i cittadini; lascio a Domenico stesso la parola per descrivere quest'ultima "conquista" così come la raccontò durante un'intervista rilasciata in qualità di Candidato Sindaco alle elezioni comunali del 2009:

«Quell'idea mi è venuta quando nel 2000 una vecchietta mi chiese se potevo compilarli il bollettino dell'Ici. La donna mi spiegò che con una pensione di 500 mila lire non poteva pagarne 100 mila per farsi fare il bollettino. E così prendemmo la decisione di spedirli precompilati a tutti i cittadini».

Ed infine il suo "capolavoro", sempre durante la campagna elettorale del 2009 era orgoglioso di ricordare a tutti che se Cantello poteva vantarsi di essere considerato un "cantuccio bello" (prendendo a prestito l'espressione di un altro grande concittadino il parroco don Giuseppe Parenti) ciò si doveva anche all'operato di quell'Amministrazione che per 10 anni aveva animato e servito. Ascoltiamo ancora una volta le sue parole in merito: *«Ai miei colleghi candidati desidero ricordare che, se Cantello è un'oasi di verde, questo si deve alla lungimiranza delle Amministrazioni che si sono succedute, ed in particolare a quelle dell'ultimo decennio, perché hanno amministrato con senso di responsabilità nel perseguire un equilibrato sviluppo urbanistico, evitando tanto le brutture tipiche di certa architettura ideologicamente ispirata, quanto le cattedrali nel deserto. La mirabile armonia tra abitazioni e contesto paesaggistico che tanti visitatori ci invidiano è frutto infatti di sapiente progettazione, ed è precisa volontà della mia lista proseguire nella medesima linea d'azione».*

Da queste sue frasi emerge con chiarezza l'alto profilo di autentico interprete della buona e sana Politica, una persona onesta, corretta, leale, ispirata dai valori democratici del cristianesimo sociale. Grazie caro Domenico per la tua amicizia e per il tuo esempio.

I consiglieri di minoranza

Ricordo di Avis e Aido Cantello

L'Associazione Avis e il Gruppo Aido di Cantello desiderano ricordare Domenico Naticchi, portando la loro vicinanza alla famiglia Naticchi. Domenico, nella sua attività amministrativa e nella sua vita privata è stato sempre un grande amico e sostenitore delle iniziative svolte dalle nostre associazioni. Desideriamo così ricordarlo come uomo impegnato per la sua comunità, sempre di aiuto e sempre umanamente gentile e cordiale. Da parte delle nostre associazioni di volontariato desideriamo rivolgere a Domenico Naticchi un sincero ringraziamento e stringerci con affetto ai suoi famigliari.

Avis / Aido
Cantello

Ricordo del Partito Democratico

Il circolo del Partito Democratico di Cantello desidera portare il cordoglio dei suoi iscritti ai familiari di Domenico Naticchi per la sua prematura scomparsa. Ricordiamo il suo lavoro all'interno delle amministrazioni comunali a favore dell'intera comunità cantellese e della frazione di Gaggiolo; il suo grande impegno e la preziosa dedizione per il nostro comune, e per le numerose

iniziative di cui oggi tutti noi beneficiamo; la sua grande cortesia ed i suoi modi gentili verso tutte le persone che ha incontrato ed aiutato. Vogliamo ringraziare Domenico Naticchi per quanto ha fatto per tutti noi.

Partito Democratico
Cantello

Ricordo della Lega di Cantello

Con profonda commozione voglio esprimere la mia affettuosa vicinanza, anche a nome della Sezione Lega Nord di Cantello, ai familiari di Domenico. Certamente non averlo più tra noi è difficile da accettare soprattutto per le circostanze che ne hanno determinato la sua prematura scomparsa. In questi anni in cui abbiamo lavorato a stretto contatto come consiglieri di minoranza ho potuto apprezzare la sua grande disponibilità e la sua pacatezza unita ad un grande senso di re-

sponsabilità. Credo comunque che tutti noi dobbiamo ricordarlo e ringraziarlo per l'impegno che ha costantemente profuso per la nostra comunità essendo stato un sicuro punto di riferimento per i cittadini di Cantello ed in particolare per i cittadini della frazione di Gaggiolo. Io, caro Domenico, in particolare ti voglio ringraziare per la tua amicizia: un dono prezioso che porterò per sempre dentro di me.

Giorgio Sali
Lega Nord Cantello

ZANZI
Onoranze Funebri
dal 1925

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11
Tel. 0332.284463
www.ofzanzi.it

Sedi
Varese, Via Dandolo 11 | Varese, Via Guicciardini 10 | Viggiù, Via S. Elia 3

«Lettori si diventa»

segue dalla prima

L'idea è quella di creare un vero e proprio polo culturale, non più "solo" una biblioteca. Alle sale del piano terreno, infatti, sono state aggiunte al primo piano un'aula studio, già funzionante e munita di rete wi-fi (come tutte le aree della biblioteca) e la nuova sala convegni che è già stata utilizzata durante tutto il mese di marzo per alcuni eventi, tra cui il programma di Voltiamo Pagine 2018 gestito dai ragazzi di U.R.CA. (fino allo scorso anno ospitato nella sala consiliare). La sala è stata in parte attrezzata per accogliere eventi culturali, ma è importante sottolineare che sono state già stanziare le economie per munirla di un impianto audio di qualità e di tutta l'attrezzatura necessaria per effettuare proiezioni. In sintesi, stiamo facendo in modo che ci siano gli spazi e i materiali necessari per proporre sempre di più alla cittadinanza.

Un polo culturale prevede solitamente anche eventi e progetti in favore della comunità in cui sorge: ci sono già idee in cantiere da questo punto di vista?

Il nostro obiettivo è quello di lavorare tantissimo sui più giovani, sui lettori di domani ossia quelli che, al momento dell'uscita dalle scuole medie rischiamo di perdere, e intendiamo semplicemente insegnare loro che la biblioteca è un ambiente importante. Per questa ragione abbiamo cominciato un progetto elaborato dalla biblioteca dal titolo TUTTI IN



in alto a sinistra
La sala studio e lettura
foto Avini

in basso a destra
La saletta del camino
foto Avini



BIBLIOTECA LETTORI SI DIVENTA, che interessa ogni istituto e ogni grado scolastico presenti sul nostro territorio.

Il progetto prevede che si crei un percorso culturale a partire dalla scelta di alcuni libri adatti alle varie fasce d'età e concordati insieme agli insegnanti: i ragazzi vengono in biblioteca insieme agli insegnanti per ascoltare le letture ad alta voce realizzate dalle biblioteche e dai collaboratori dell'associazione Libro Aperto.

Naturalmente questa proposta affascina molto, specialmente in un contesto come il nostro: le letture per i bambini più piccoli vengono svolte nella Sala del Camino, mentre i ragazzi delle scuole medie vengono accolti nella Sala Convegni, dopo di che vengono portati a fare una breve visita guidata della biblioteca, durante la quale viene spiegato loro il contesto e i servizi che la biblioteca offre.

In questo modo non è la biblioteca ad andare alla scuola, ma è la scuola, sono i ragazzi che vanno alla biblioteca, ritornandoci poi più e più volte in autonomia e portando anche il resto della famiglia a scoprire questo nuovo ambiente.

Un altro progetto che vedrà la luce prossimamente riguarda invece gli artisti cantellesi: abbiamo previsto, infatti, una prima rassegna artistica dal titolo ARTE IN CASCINA, a cui parteciperanno una quindicina di artisti cantellesi che hanno entusiasticamente aderito all'iniziativa, che avrà luogo dal 19 al 26 maggio prossimo durante gli orari di apertura della biblioteca più il sabato pomeriggio e durante la quale verrà realizzato un breve percorso espositivo all'interno del Cascinale e, al sabato, nel cortile.

E infine parliamo di numeri: può raccontarci come sta andando

questo grande, nuovo progetto bibliotecario in termini di pubblico, a pochi mesi dalla sua apertura?

Tradizionalmente, il periodo più proficuo in termini di prestiti è quello scolastico, proprio grazie al fatto che, durante questa parte dell'anno, i giovani vengono spinti ad andare e tornare in biblioteca; ci aspettiamo che il contesto, la location e la nostra opera d'educazione in questo senso portino ad avere una biblioteca piena e movimentata anche durante i mesi estivi.

L'ambizione è quella di abbattere il muro degli 11.000 prestiti per il 2018, prospettiva resa realistica da questi primi tre mesi, che hanno visto un incremento del 15% rispetto ai primi tre mesi dell'anno scorso e un incredibile 40% in più per quanto riguarda la fascia 0-13 anni. Tutto questo possiamo farlo grazie a chi ci ha creduto, specialmente grazie all'amministrazione che ha trovato un grande sponsor e che si è prodigata in questi anni affinché il polo culturale cantellese diventasse realtà e, ovviamente, grazie ai bibliotecari, che amano il loro lavoro e che, prima di tutto, hanno le idee: il lavoratore che lavora all'interno della struttura sociale, a contatto con il pubblico, più l'amministratore che recepisce i dati da chi è sul campo, costruiscono il futuro del paese.

Questo connubio consente al cittadino di fruire di un servizio non dignitoso, ma superbo e penso che in un paese come il nostro, si possa essere solo orgogliosi di avere una biblioteca come questa.

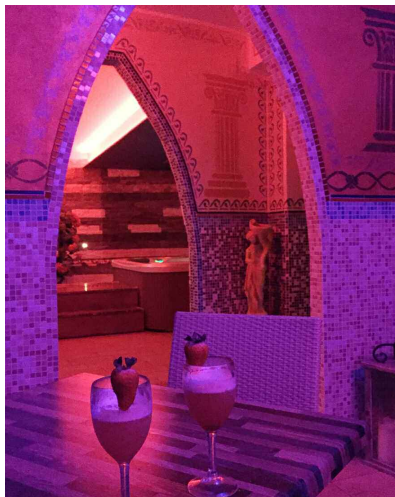
Turismo, un “Impero” in espansione

La parola turismo, come avevamo già avuto modo di considerare sul nostro numero di ottobre, non è poi tanto lontana dalla nostra realtà. Se sullo scorso giornale avevamo parlato dell'intuizione della famiglia Limido, vogliamo ora considerare l'intraprendenza dei Pupillo. Gestori da anni di una struttura in costante espansione, con dedizione ed audacia stanno attirando parecchi viaggiatori sul nostro territorio. Tutto ebbe inizio nel lontano 1987, quando il brillante Mario si accorse che nel nostro paese mancava un locale familiare dove poter consumare un buon pasto, bere un buon caffè e scambiare due chiacchiere in allegria. Fu così che decise di inaugurare il Ristorante - pizzeria - bar San Giorgio. Un ambiente caldo ed accogliente, che sorgeva in uno storico cortile nella frazione di Ligurno. Nei tempi in cui la gente viveva ancora il paese, comprava pane e latte nella cooperativa situata proprio di fronte, acquistava sigarette e quotidiani dal vicino tabaccaio, e frutta fresca dal poco distante fruttivendolo, la locanda divenne subito conosciuta e raggiunse facilmente il successo. La gestione familiare si rivelò una scelta vincente: papà Mario era aiutato da moglie, e figli, che ben presto iniziarono a fare capolino in



in alto a sinistra
Ingresso dell'hotel ristorante Impero
foto Redazione

sala. Nel 1998 entrò a far parte a pieno titolo della famiglia anche il signor Hismen, meglio noto a tutti come “Isso”: di origine kosovara, l'uomo aveva imparato il mestiere del pizzaiolo prima di venire in Italia. Questo di sicuro non fu uno svantaggio, poiché le sue pizze riscossero sin da subito una grande approvazione: leggere e croccanti, sepperò ingolosire cantellesi e non solo. Il Sig. Pupillo si rese immediatamente conto del talento del giovane artista culinario, e se lo tenne



in alto a destra
Angolo della Spa dell'hotel
foto Redazione

ben stretto (tuttora lavora con lui). Se squadra vincente non si cambia, si può però ingrandire: l'imprenditore arrivato dalla Puglia decise di rischiare, costruendo una struttura più ampia che fungesse anche da hotel. Il nuovo complesso denominato Impero, ed edificato sul territorio di Gaggiolo, venne inaugurato nel 2008: spazi più ampi, possibilità di pernottare, maggiore facilità di parcheggio. Il personale aumentò, ma non si persero l'impronta familiare e le vecchie leve.

Oltre alle pizze, in menù si trovano molti piatti a base di pesce, alcuni dall'accento tradizionale pugliese, e specialità stagionali locali (come i pregiatissimi asparagi bianchi). Negli anni a seguire l'albergo venne dotato di un'ampia area benessere, e di recente è stata aperta al pubblico la nuovissima area bimbi. Oggi giorno la rinomata e rinnovata pensione è frequentata principalmente da clientela business durante la settimana, mentre nel weekend sono soprattutto i turisti, tra i quali molti stranieri, ad usufruire di camere, ristorante e spa. Questi ultimi amano trascorrere qualche ora rilassante tra un bagno in jacuzzi sorseggiando un buon cocktail alla frutta, ed una rigenerante sosta nella grotta di sale. Depurarsi tra saune e bagno turco, e magari leggere qualche pagina di un buon libro in un ambiente molto curato e pulito, dal sapore vagamente orientale e decisamente rasseranente.

Non manca inoltre agli ospiti la voglia di esplorare la natura cantellese: spesso chiedono indicazioni per fare una bella passeggiata nei nostri boschi, avventurarsi tra i sentieri che costeggiano le spargere e magari acquistare qualche specialità tipica dei produttori locali. Per concludere la giornata niente di meglio che una buona

cena di pesce, o per i più affamati una fragrante pizza. La famiglia Pupillo, a dieci anni di distanza dall'apertura della nuova struttura alberghiera, può vantare una consolidata esperienza nei campi della ristorazione ed alberghiero. Un gruppo che ha saputo fare del calore domestico un punto di forza, ma che non ha mai trascurato la professionalità. Così ancora oggi riescono a richiamare, sicuramente anche grazie alla tanto diffusa moda delle spa, l'attenzione dei viaggiatori, che decidono di venire a Cantello, si lasciano incuriosire dalle bellezze della zona, e testano sapori autoctoni. I gestori, tuttavia, non vogliono sedersi sugli allori e puntano a crescere ancora: nel mese di aprile 2018 sono diventati proprietari della storica Villa Labus, una delle residenze più belle nel centro storico del nostro paese, che desidererebbero ristrutturare e far diventare un'elegante cornice per eventi e matrimoni. Ed ecco che ancora una volta viene riconosciuto il valore del nostro grazioso borgo, e si punta a valorizzarlo e farlo conoscere sempre più.

Michela Paolino

Redazione
Cantello in Comune



M'illumino di meno

D a alcuni anni la Scuola di Cantello partecipa a questo evento che la trasmissione di Radio2, Caterpillar, propone a tutti i suoi ascoltatori: spegnere tutte le luci che non sono proprio indispensabili alle 18 di un pomeriggio di febbraio.

Quest'anno si è festeggiato il compleanno del Protocollo di Kyoto, il tentativo dell'umanità di salvare la Terra dalla distruzione indotta dai cambiamenti climatici. Un'iniziativa simbolica e concreta: spegnere le luci e testimoniare il proprio interesse al futuro dell'umanità. L'iniziativa M'illumino di Meno è stata dedicata alla bellezza del camminare e dell'andare a piedi. Perché sotto i nostri piedi c'è la Terra e per salvarla bisogna cambiare passo. Così venerdì 23 febbraio gli alunni delle classi prime e terze della scuola primaria e con i loro genitori, gli insegnanti, capitanati dalla dirigente Dott.sa Silvia Della Moretta, ed il Sindaco di Cantello, Gunnar Vincenzi, da piazza Libertà si sono incamminati verso il cortile della scuola. In palestra poi gli alunni, insieme ai compagni della seconda media, hanno dato vita ad uno spettacolo con canti, rappresentazioni teatrali, aventi come tema il risparmio energetico e la salvaguardia del nostro ambiente, e poi con danze popolari. Queste drammatizzazioni sono state pensate, scritte e preparate dagli stessi alunni sotto la guida dei loro insegnanti. Il Sindaco ha ricevuto e letto una lettera che i bambini delle classi terze hanno scritto alla sua attenzione per testimoniare il loro impegno e la loro attenzione per il nostro ambiente. È stata un'importante esperienza pedagogica ed educativa, iniziata

AVIS: annuncio

Il giorno 12 maggio 2018 alle ore 12, Avis e Aido Cantello invitano tutta la popolazione presso la loro sede di via Collodi (ingresso da via del Navedro) per l'intitolazione della stessa a Catella Angelo e Cantaluppi Fedele, ex presidenti e fedeli collaboratori.

in alto
Disegni dei bambini e logo dell'iniziativa foto Scuola Primaria Cantello

già nei giorni precedenti con attività inerenti all'argomento proposto. Già la mattina dello stesso giorno gli alunni di tutta la scuola primaria sono stati protagonisti nella preparazione della loro "merenda eco-sostenibile", realizzata senza consumo di energia elettrica. La serata si è poi conclusa con un aperitivo organizzato dai genitori nei locali della scuola, in un'atmosfera suggestiva ed emozionante, attraverso un percorso segnalato da lanterne realizzate dai bambini. Le immagini ed i video di questo evento sono disponibili alla visione sul sito del nostro istituto.

Le insegnanti
Scuola Primaria Cantello

Rioni 2018. Si riparte!

Si avvicina a grandi falcate. L'estate non è ancora dietro l'angolo, ma la macchina organizzativa deve già spiccare il volo per poter arrivare pronta ai primi di giugno. Il Torneo dei Rioni, da quando ha ripreso vita, ha acceso le calde serate estive di tutti i cantellesi. Un'occasione per ritrovarsi e stare insieme nel momento in cui, con la fine delle scuole, il ritmo si placa e c'è più tempo per pensare a qualcosa di diverso dal solito «tran, tran». Tutto molto bello, ma non certo tutto molto facile. Organizzare due settimane o venti giorni di partite non è così semplice. I nostri rioni non hanno una struttura associativa perciò tutto si basa sulla volontà della gente, giovani o meno giovani, di mettersi in gioco. Quanta fatica trovare squadre e giocatori, per non parlare della staffetta, vera e propria caccia all'uomo che prenda un testimone in mano e lo porti fino al traguardo. Siamo un paese così sportivo che è davvero incredibile non trovare persone con cui fare due tiri a calcio, o tirare un pallone a canestro. In queste settimane sono partite le prime riunioni. Il riferimento dell'Associazione URCA è sempre lo stesso, saranno loro, anche quest'anno, a mandare in porto l'iniziativa con tutte le difficoltà e gli ostacoli del caso. Il Rione San Giuseppe proverà a difendere il titolo conquistato lo scorso anno dopo tanti tentativi andati a male.

Torneo dei Rioni 2018			
Mer. 6 giugno	Gio. 7 giugno	Ven. 8 giugno	Sab. 9 giugno
Oratorio Ligurno	Palestra comunale	Palestra comunale	Palestra comunale
Calcio - ore 20.30 Borg. - Cant.	Pallavolo - ore 20.30 Gagg. - Cant.	Basket - ore 20.30 Gagg. - S.Gius.	Pallavolo - ore 19.30 Ligu. - Gagg.
Calcio - ore 21.30 S.Gius. - Gagg.	Pallavolo - ore 21.30 Borg. - Ligu.	Basket - ore 21.30 Borg. - Ligu.	Pallavolo - ore 20.30 S.Gius. - Cant.
Lun. 11 giugno	Mar. 12 giugno	Mer. 13 giugno	Gio. 14 giugno
Oratorio Ligurno	Oratorio Ligurno	Oratorio Ligurno	Palestra comunale
Calcio - ore 20.30 Ligu. - Gagg.	Calcio - ore 20.30 Gagg. - Borg.	Recupero	Pallavolo - ore 20.30 Cant. - Borg.
Calcio - ore 21.30 S.Gius. - Cant.	Calcio - ore 21.30 S.Gius. - Ligu.	Recupero	Pallavolo - ore 21.30 S.Gius. - Gagg.
Ven. 15 giugno	Sab. 16 giugno	Lun. 18 giugno	Mar. 19 giugno
Palestra comunale	Palestra comunale	Oratorio Ligurno	Oratorio Ligurno
Basket - ore 20.30 Cant. - Gagg.	Basket - ore 19.30 Cant. - Ligu.	Calcio - ore 20.30 Cant. - Gagg.	Calcio - ore 20.30 Cant. - Ligu.
Basket - ore 21.30 Borg. - S.Gius.	Pallavolo - ore 20.30 Borg. - S.Gius.	Calcio - ore 21.30 Borg. - Ligu.	Calcio - ore 21.30 S.Gius. - Borg.
Mer. 20 giugno	Gio. 21 giugno	Ven. 22 giugno	Sab. 23 giugno
Oratorio Ligurno	Palestra comunale	Palestra comunale	Palestra comunale
Recupero	Basket - ore 20.30 Gagg. - Borg.	Basket - ore 20.30 Gagg. - Ligu.	Pallavolo - ore 19.30 S.Gius. - Ligu.
Recupero	Basket - ore 21.30 S.Gius. - Ligu.	Basket - ore 21.30 Borg. - Cant.	Calcio - ore 20.30 Borg. - Gagg.
Domenica 24 giugno			
Palestra comunale			
Basket - ore 18.30 S.Gius. - Cant.			
Pallavolo - ore 19.30 Ligu. - Cant.			
Corsa - 20.30 Staffetta mista			
Corsa - 21.00 Staffetta uomini			
Premiazioni			

Voglia di rivincita di sicuro per il Cantonaccio che è stato il vero matatore degli ultimi anni, braccato dal Ligurno anche ancora non è riuscita a vincere la coppa in solitaria. Anche il Borghetto non starà a guardare. Un Rione giovane, il più piccolo a livello territoriale, che deve sempre contare sul cambio generazionale. Infine Gaggiolo, forse quello più in difficoltà dal punto di vista numerico che lo

scorso ha dato qualche segnale positivo. Gli ingredienti, insomma, sono sempre gli stessi. URCA ci mette la forza, voi dovete metterci solo la vostra voglia di divertirvi.

Mattia Andriolo
Capo Redattore Cantello In Comune

AIDO Cantello, iniziative e ricordi

C arissimi concittadini, il gruppo Aido (Associazione Italiana Donatori Organi e Tessuti) di Cantello è lieto di sottoporre alla vostra attenzione tre iniziative che avranno luogo nei prossimi mesi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la nostra Scuola. La prima riguarda l'intitolazione della sede delle Associazione Avis e del gruppo Aido dei loro componenti **Angelo Catella e Fedele Cantaluppi** come presidenti, soci e fondatori, il giorno sabato 12 maggio presso la Scuola Materna del Parco Primo Maggio. L'importante lavoro di questi nostri concittadini ha permesso anche alla nostra comunità di suscitare un grande movimento di educazione sociale e civica a favore della popolazione, degli ammalati e delle persone bisognose. Essi rappresentano un grande esempio che le nostre associazioni vorrebbero raccontare ai più giovani affinché anche in loro possa radicarsi un seme di solidarietà vissuta, che possa svilupparsi in futuro nell'impegno culturale e sociale per la nostra comunità. Le Associazioni AVIS e AIDO non avrebbero potuto esistere se non vi fossero state persone come Angelo e Fedele. Oggi la Donazione del Sangue e quella degli Organi non

sarebbero così disponibili ai nostri cittadini se non vi fossero state nel passato anime così generose ed attive, che non solo hanno creato associazioni meritorie ma hanno anche animato l'evoluzione culturale delle nostre società. La seconda iniziativa, legata al ricordo di Angelo e Fedele, si svilupperà in una attività condivisa con la scuola secondaria di Cantello, legata alla illustrazione dell'importanza della donazione di organi e dei trapianti che permettono di salvare la vita a migliaia di nostri concittadini. Questa iniziativa nasce dall'idea che attraverso l'informazione consapevole e corretta, più volentieri si dona e si capisce l'immensa portata del gesto. Non solo la legge ma anche un vero senso civico fa sì che la solidarietà della comunità si traduca nella donazione. Questo è il principio che vorremmo trasferire ai più giovani, perché abbiamo persone che possono essere curate o ad avere salva la propria vita solo se qualcuno dona loro i propri organi. La terza iniziativa in realtà non è dell'Aido ma volentieri la divulghiamo in quanto è il risultato di oltre 30 anni di lavoro di sensibilizzazione che l'Aido ha portato avanti e che la politica negli scorsi anni ha recepito. Essa riguarda la possibilità di inserire sulla carta di

identità il consenso o il diniego alla donazione di organi o di tessuti in caso di morte, la cui disciplina è contenuta nello schema di Linee Guida predisposte dal Ministero della salute e dal Ministero e che anche la nostra Amministrazione Comunale sta attivando presso il nostro Comune. Al momento del rinnovo della carta di identità o al momento del rilascio della nuova carta di identità è possibile dare la preferenza o meno per la donazione di organi. La legge si sta applicando progressivamente in Italia ed è disponibile oggi in oltre 3000 comuni italiani: ad ogni cittadino al momento del rinnovo o rilascio della Carta viene richiesto se vuole donare gli organi dopo la propria morte. È una scelta consapevole, importante, una "scelta in Comune", non solo perché si fa all'anagrafe ma perché è una scelta a favore della comunità. Tutti i dati vengono registrati in un sistema informativo nazionale, che raccoglie anche tutti gli iscritti dell'AIDO, e tutti i cittadini che hanno espresso la loro volontà presso le aziende sanitarie locali. Abbiamo oggi nel sistema on-line che funziona tutte le ore, tutti i giorni, oltre 2.500.000 espressioni di volontà dei cittadini. La maggior parte di questi arrivano proprio dall'AIDO che dagli anni '70, in mancanza di una legge,

ha raccolto gli atti olografi di quanti hanno voluto fare questa scelta. L'AIDO si è battuta per oltre 30 anni per avere la legge sulla donazione degli organi che consentisse ai cittadini di manifestare la propria volontà anche sul documento di identità. Ed oggi questa possibilità è diventata realtà. Anche a Cantello, a breve, l'amministrazione comunale implementerà questo servizio. Da parte nostra va tutto il ringraziamento al Sindaco, agli amministratori e ai dipendenti del Comune che consentiranno di averlo disponibile. A fine 2017 vi erano ancora oltre 8.000 persone in lista di attesa di un organo per poter vivere. Vi è ancora un 30% di dinieghi da parte dei famigliari e dei parenti. La missione dell'Aido dunque continua, perché è importante divulgare la cultura della donazione affinché, attraverso questo gesto di altissimo valore civico e solidale, altri possano continuare a vivere.

Roberto Premoli
Presidente AIDO Cantello

Protezione civile, una seconda casa



Secundo Wikipedia, con Protezione Civile si indicano gli enti pubblici e/o privati che svolgono attività assimilabili alla difesa civile o comunque finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, di beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni che persone o cose potrebbero potenzialmente soffrire in determinate situazioni causate da disastri naturali o di altro genere.

Ne siete sicuri?...siamo molto di più. Siamo un gruppo di persone di ogni genere ed età, ognuno con la propria storia ed esperienza, lavo-

in alto
Membri della Protezione civile
foto Protezione Civile Cantello

rativa e non, che hanno deciso di condividere tempo e forze con altre per cercare di migliorare il proprio paese e territorio. Scrivere chi siamo è molto riduttivo rispetto a vivere realmente il gruppo, perché è una di quelle esperienze che in molti casi ti cambia la vita in meglio, ti offre più di quello che ti potresti aspettare da un'esperienza di volontariato. È bello sentirsi utili

per la propria comunità, ma lo è ancora di più se questi momenti li condividi con persone che consideri la tua seconda famiglia, pronte ad aiutarti e spronarti in qualsiasi occasione. E se hai un luogo come "la sede", allora capisci quanto ormai la Protezione Civile sia importante per te. Un luogo che senti come una seconda casa, dove trovarsi per discutere dei vari servizi da svolgere e tutto ciò che è inerente alla nostra figura, ma è anche un luogo dove ritrovarsi per parlare dei problemi di tutti i giorni, per festeggiare un nostro collega o anche solo per condividere qualche momento felice insieme.

Per molti la Protezione Civile equivale ad un omino in divisa giallofluo che interviene come sbandieratore alle manifestazioni di paese ma non è così, anzi le competenze sono chiare e definibili con **Previdone, prevenzione e soccorso:**

- *Interventi a seguito di Allerte Meteo come taglio piante e ripristino post allagamento (133 ore nel 2017);*

- *Attività di supporto ad enti territoriali e di sicurezza pubblica per eventi e manifestazioni ritenuti ad impatto pubblico rilevante (312 ore nel 2017)*

- *Esercitazioni comunali e provinciali:*

- Borromeo (48 ore, 300 operatori al giorno, 12 dei quali del gruppo Comunale di Cantello, divisi su varie simulazioni di scenari)

- Campo giovani CRI Varese (supporto tecnico e logistico al percorso formativo)

- SIMULINPARANDO (campo allestito e gestito interamente dal nostro gruppo con supporto di altri enti, nel quale i ragazzi delle classi di seconda media vivono in prima persona, per un intero fine settimana, l'esperienza di protezione civile e del volontariato);

- *Corsi di formazione e informazione (AIB, Formatori e Gestori delle risorse umane nel Sistema di sicurezza, protezione e difesa civile, alcuni aperti anche ai cittadini, come il corso DAE, informazione sull'utilizzo del defibrillatore);*

- *Disinfestazione imenotteri (vespe e calabroni), sia sul territorio di Cantello che nei Comuni limitrofi (52 ore nel 2017).*

Uno dei traguardi che ci siamo prefissi per i prossimi mesi è SIMULINPARANDO 2018 che quest'anno si terrà l'1-2-3/06 con nuove idee e simulazione.

Speriamo di avervi raccontato qualcosa di noi che ancora non sapevate e cercheremo di continuare a farlo anche nei prossimi mesi.

Arianna Signorini

Erica Guerini

Protezione Civile Cantello

Asso Genitori senza sosta

L'Associazione Genitori non si ferma. La primavera è appena iniziata ma sta già pensando all'autunno!

Il prossimo anno scolastico comincerà infatti con una festa in uno dei luoghi più caratteristici di Cantello, la collina Montesì, nel quale dare il benvenuto ai bambini di prima elementare. Questa festa, organizzata dall'Associazione unitamente all'Istituto Comprensivo di Cantello, sarà un bel momento dove bambini e genitori inizieranno un percorso collettivo straordinario di crescita, sia per i bambini - le amicizie della scuola elementare sono uno dei primi pilastri della vita di ogni bambino - che per i genitori - i quali avranno la possibilità di incontrare altri loro "simili" con cui scambiare opinioni, esperienze e, perché no, dubbi che si possono avere nel crescere dei figli.

Riguardo invece i mesi invernali appena trascorsi l'associazione si è adoperata per dare supporto ad al-

cune attività extra scolastiche: ha regalato ai bambini delle elementari le luci per la festa di Natale e ha fornito materiale per la preparazione dei cartelloni per la bella manifestazione di "M'illumino di meno". Inoltre, con il contributo particolare di una coppia di genitori, è riuscita a donare una batteria alla scuola secondaria per le lezioni di musica, mentre per la Pasqua appena passata ha organizzato un piccolo regalo di cioccolata per tutti i bambini e ragazzi dei tre plessi scolastici. Ed infine, in collaborazione con la Scuola, l'assistente sociale, la Parrocchia ed il Comune è riuscita nell'intento di realizzare le tre serate con gli esperti di tematiche inerenti la vita dei nostri figli (ricordate l'articolo sul bullismo nell'epoca degli smartphone?), anche se, purtroppo, la partecipazione dei genitori è stata ben al di sotto delle aspettative, nonostante gli interventi siano stati davvero interessanti e per molti aspetti, purtroppo, allarmanti e sconcertanti. Siamo tuttavia lieti che la dirigente scolastica abbia dato seguito agli incontri organizzando con i ragazzi della scuola secondaria un incontro con la Polizia di Stato in merito alle pericolosità del web.

Ci piacerebbe conoscere, per poter organizzare eventi che ottimizzino al meglio il tempo ed il denaro spesi, quali siano gli argomenti su cui voi genitori desideriate avere qualche chiarimento al fine di poter organizzare degli eventi che possano essere utili alla comunità: saremo ben lieti di raccogliere le vostre idee, segnalazioni e commenti scrivendo al nostro indirizzo mail (associazionegenitoricantello@gmail.com) o contattando la nostra presidentessa Giovanna oppure altri genitori iscritti.

L'Associazione Genitori ci tiene a fare un ringraziamento particolare a tutto il personale ATA, che in sordina ma con grande impegno collabora con le docenti permettendo lo svolgimento delle attività didattiche e non.

Per concludere, invitiamo tutti i genitori, anche i non iscritti all'Associazione, alla riunione annuale prevista per fine aprile: cercate sul nostro sito la data <https://sites.google.com/site/associazionegenitoricantello> e partecipate numerosi!

Alessandro Pozzi

Associazione Genitori Cantello

AVIS, a scuola di alimentazione

Il 12 aprile, la sezione Avis di Cantello proporrà agli studenti delle classi seconde dell'Istituto Comprensivo statale "Giovanni XXIII" il progetto Una buona alimentazione. Grazie alla collaborazione della nutrizionista dr.ssa Alessandra Coli, l'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi i principi di un'alimentazione sana ed equilibrata, affinché possano sperimentarla e metterla in pratica nella loro vita quotidiana. Un corretto regime alimentare è fondamentale per lo sviluppo e per

una crescita sana, sia sul piano fisico che psicologico; l'adolescenza è infatti una fase particolarmente delicata, in cui l'aspetto fisico e la spinta all'indipendenza influenzano in modo determinante le scelte alimentari. A ciò si aggiunge che una corretta alimentazione, associata alla pratica di attività fisica, rafforza l'organismo contro le malattie e migliora le capacità cognitive. Far crescere i "nostri" giovani con la cultura del corpo sano, della sana alimentazione, del cibo buono che fa bene è per Avis prioritario e

molto importante. Sono infatti loro i futuri donatori e insegnare loro un corretto stile di vita ci garantisce un futuro. Pertanto, la sezione Avis di Cantello, si augura che questo progetto possa essere fonte di educazione e miglioramento per tutti i ragazzi coinvolti.

Monica Malnati

AVIS Cantello



Onoranze Funebri

Caliaro s.r.l.

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

**Diurno
Notturno
Festivo**

Torneo Città di Cantello



A ogni squadra il suo torneo, il nostro non poteva mancare. Torna puntuale anche quest'anno l'appuntamento con il Trofeo Città di Cantello. Da 12 anni la tradizione vuole che i nostri piccoli calciatori si cimentino contro le migliori squadre del territorio. Quattro giornate per quattro categorie. Esordienti, Pulcini, Primi Calci e Piccoli amici. Una in più dello scorso anno perché nel frattempo il buon lavoro ha fatto vedere i suoi frutti e la famiglia si è allargata. Saranno quattro giornate indimenticabili. Si comincia domenica 20 maggio con il torneo dedicato alla categoria esordienti. La nostra squadra è tra migliori della nostra provincia con la vittoria nel campionato autunnale classe 2005 e il terzo posto conquistato a Piasca nel Torneo del Mare Adriatico a Cesenatico. I ragazzi di mister Daniele Arcifa hanno ceduto solamente al ben più blasonato Cesena. Sette giorni dopo il turno dei Pulcini 2007/08. Un gruppo in crescita che ha consentito l'iscrizione a due campionati primaverili, uno misto e uno pure 2007. Si chiude con il ponte del 2 e 3 giugno. Lunedì 2 in campo i Primi Calci e martedì 3 i Piccoli Amici. Il nostro primo intento è sempre stato quello di regalare una giornata di gioie

in alto
I pulcini del CantelloRasa
foto CantelloRasa

alle tante famiglie che abbiamo accolto entro i cancelli del centro sportivo. Dall'accoglienza fino alle premiazioni, passando per il pranzo che sarà preparato e servito a tutti gli atleti. Nulla abbiamo voluto lasciare al caso perché crediamo veramente che tutti quelli che vengono a farci visita debbano sentirsi a casa esattamente quanto ci sentiamo noi. Speriamo davvero che alla festa possa partecipare anche la nostra prima squadra impegnata nel campionato di seconda categoria. Dopo una buona stagione l'obiettivo è di arrivare con le unghie e con i denti dentro i play off per poi giocarsela fino alla fine. Ultimi botti anche per i ragazzi della Juniores che dopo un'annata non facile hanno finalmente trovato equilibrio e voglia di migliorarsi in vista del prossimo anno. Non vi resta che venire a trovarci. Il campo è sempre lo stesso, l'accoglienza sempre speciale.

Mattia Andriolo
Capo Redattore Cantello In Comune

Le OFO sono tra noi

Le OFO sono arrivate fino a noi. Le biciclette gialle sparse per la città di Varese si sono spinte fino a Cantello. Un piccolo traguardo per il coraggioso ciclista che ha affrontato la scalata fino al paesello. Un servizio che si utilizza attraverso un app e un codice a barre presente sulla bicicletta. La speranza è che possa aiuterà la città e anche il nostro territorio a sfruttare trasporti sempre più ecosostenibili.



Una donna con l'assessorato

Intervista a Chiara Catella, assessore a territorio e urbanistica

Nome: Chiara, cognome: Catella. Per qualcuno a dir la verità «Tozza», ma basta il nome per aprire un mondo a tanti di noi. Una forza della natura che da sempre si è spesa per il nostro paese e oggi ha la possibilità di farlo dalla sua posizione, tra oneri e onori, di Assessore all'Urbanistica del comune di Cantello. È iniziato anche per lei l'ultimo anno con questa amministrazione con tante battaglie, difficoltà, ma altrettante soddisfazioni. Abbiamo provato a capire meglio cosa si nasconde dietro alla sua inconfondibile energia e al suo ruolo istituzionale.

Chiara, anzi, Assessore Catella... Posso darti del tu o devo darle del lei?
Le direi di darmi del lei, come ormai mi capita anche ai seggi elettorali (ride ndr.), ma siccome all'oratorio feriale mi sputavi addosso i semini dell'anguria ti permetto di darmi del tu!

Chiaramente non ero io, o comunque quel giorno non c'ero o non ricordo! Ma torniamo seri: una donna Assessore all'Urbanistica non si era mai vista. Bello vedere che i tempi finalmente cambiano, ma com'è stato affrontare questo ruolo inedito?

Beh, diciamo che ricoprire un ruolo da sempre assegnato a uomini non è stato sempre semplicissimo. L'urbanistica è una materia delicata e complicata: difficile da attuare, da gestire, da far funzionare tra una giungla di norme infinita ma soprattutto perché è la disciplina che più di ogni altra plasma e dà forma al territorio. Ogni scelta, ogni decisione deve necessariamente essere presa dopo aver valutato moltissimi aspetti. Essere un tecnico comunale mi ha certamente agevolata ed ha reso il compito un po' meno arduo, anche se devo confessare che scrivere gli articoli per il giornale comunale e quindi tradurre in parole comprensibili ciò che di comprensibile ha ben poco sia stata davvero una faticaccia! Essere poi la prima donna della storia recente del nostro Comune ad aver ricoperto questo incarico è stato motivo di grande, grandissimo orgoglio che mi ha spronata a metterci tutto l'impegno possibile per dimostrare a me stessa, ai "colleghi" di Giunta e ai concittadini di essermi meritata un riconoscimento ed un onore simili.

Punto delicato questo tanto chiacchierato nostro centro storico. Non facile venirne a capo senza scontentare qualcuno. O no?

Il Centro Storico è stato uno dei passaggi più importanti del mio assessore. Un ottimo lavoro di squadra ha permesso di risolvere una situazione che ormai era in una fase di stallo da più di vent'anni. Girare per altri paesi, altre realtà e godere di centri storici accoglienti ed in ordine mi procurava una fitta al cuore, ogni volta. La soddisfazione più grande, poi, è stata quella di aver ottenuto parecchie opere pubbliche a favore della cittadinanza a costo zero per l'Amministrazione e



in alto
Chiara Catella
foto collezione privata

che permetteranno, una volta ultimate, di offrire una migliore vivibilità degli spazi comuni. È stata anche un'esperienza di crescita, arricchimento umano e professionale incredibile. Quello che ho imparato ed acquisito in questi quattro anni resterà sempre un preziosissimo tesoro. Infine devo mantenere una promessa: grazie Nadia!

Chiara, cos'è però per te Cantello? Perché impegnarsi tanto proprio qui?

Amo molto il mio paese, da sempre, perché ogni angolo, ogni cosa, ogni posto parla di qualcuno, di un ricordo, di una situazione, del mio vissuto. È casa. E avere avuto l'opportunità di "viverlo" da Amministratore comunale mi ha offerto un punto di vista totalmente nuovo che però ha solo confermato ciò che penso da tempo, ovvero che nonostante Cantello abbia un territorio vario, complesso, a tratti un po' «incasinato», urbanisticamente difficile, sia sempre riuscito a mantenere negli anni il giusto dialogo tra urbano e campagna, tra edificato ambiente e paesaggio. Penso a tutte le battaglie (Tre Scali, Pardà e non da ultimo il frantoio a Gaggiolo) intraprese contro coloro i quali volevano sottrarci i "luoghi del cuore" portate a casa grazie al sostegno di tantissime persone che come me hanno a cuore Cantello ed il suo territorio. Lo strumento urbanistico di cui disponiamo – al di là di alcune zone di completamento del tessuto urbano – non prevede grandi cementificazioni ed anzi, la variante che andremo ad approvare a giorni, non ha introdotto nessuna nuova area edificabile rispetto all'esistente. **Questa domanda mi tocca fartela:**

tenendo presente che i migliori sono sempre quelli del Borghetto, chi vincerà quest'anno il Torneo Dei Rioni?

#FORZASANGIUSEMPRE ovviamente! Ma la vedo durissima ripetere quella specie di miracolo inspiegabile ed inaspettato avvenuto l'anno scorso. Anche se devo dire che avere in casa la mega coppa del Torneo e coccolarsela per un anno intero è stato proprio bello! Vero che io e Antonio siamo un po' gli highlander del torneo, ma solo noi due – assieme – raggiungiamo un'età che ad esempio il rione Cantonaccio ottiene con 5 o 6 giocatori della squadra di pallacanestro... Come dire... Sono comunque soddisfazioni!

Siamo entrati ormai nell'ultima parte di questo quinquennio, possiamo già fare un bilancio?

Il bilancio per me è assolutamente positivo. Faticoso, perché Amministrare significa anche imparare a gestire rapporti umani e situazioni oggettive in maniera completamente diversa da come normalmente si è abituati. Oggi non sono certo la stessa persona che quattro anni fa ha iniziato questo percorso e, solo per questo, non sarò mai abbastanza grata a tutti coloro i quali hanno creduto in me offrendomi questa opportunità.

Mattia Andriolo
Capo Redattore Cantello In Comune

La nuova carta d'identità elettronica

A partire dal prossimo mese di maggio il nostro Comune rilascerà la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE). La nuova CIE è il documento personale che attesta l'identità del cittadino, realizzata in materiale plastico, dalle dimensioni di una carta di credito, e dotata di sofisticati elementi di sicurezza e di un microchip che memorizza i dati del titolare.

In caso di rinnovo, il vecchio documento di identità deve essere scaduto o in scadenza nei successivi 6 mesi. Al fine di evitare attese allo sportello, i cittadini residenti in Cantello potranno accedere al servizio solo su appuntamento, che può essere richiesto direttamente all'ufficio Anagrafe o accedendo al sito dedicato <http://agendacie.interno.it>

Il nuovo documento verrà spedito dallo Stato direttamente all'indirizzo del titolare, di norma entro 6 giorni lavorativi dall'inserimento della richiesta. Il costo della nuova CIE, comprensivo delle spese di spedizione, ammonta a €22,21 (di cui €16,79 allo Stato e gli attuali €5,42 al Comune).

Un'interessante novità collegata al nuovo documento è costituita dalla possibilità, al momento del rilascio, di esprimere la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti. Ulteriori dettagliate informazioni sul nuovo servizio possono essere acquisite accedendo al sito del Comune.

Alessandro Casartelli
Ass. al Bilancio, Tributi, Commercio

L'acqua distribuita dall'acquedotto del nostro Comune viene sottoposta periodicamente a rigorosi controlli per verificarne la qualità ed il rispetto dei parametri delle caratteristiche chimico-fisiche. Pubblichiamo il report dell'ultimo controllo effettuato sugli impianti, che ne conferma la buona qualità complessiva e la caratteristica di acqua microbiologicamente potabile. La tabella è sempre consultabile sul sito di Aspem www.aspem.it nella sezione "Qualità dell'acqua".

Alessandro Casartelli
Ass. al Bilancio, Tributi, Commercio

in basso
La "casetta" dell'acqua
foto Avini



UNA SCELTA IN COMUNE

Esprimi la tua Volontà sulla Donazione di Organi e Tessuti

INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

DA OGGI, ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI È ANCORA PIÙ FACILE. Quando ritiri o rinnovi la carta d'identità richiedi all'ufficiale d'anagrafe il modulo per la dichiarazione, riporta nel campo indicato la tua volontà, firmalo e riconsegnalo all'operatore. La tua decisione sarà trasmessa in tempo reale al Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della Salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni. E' sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo.

LE ALTRE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE: COME E DOVE

- 1 ► Richiedi il modulo alla tua ASL di appartenenza;
- 2 ► Firma l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule);
- 3 ► Compila e firma il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della Salute nel 2000 oppure le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te;
- 4 ► Scrivi su un foglio libero la tua volontà ricordandoti di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali

LA DICHIARAZIONE DEPOSITATA PRESSO I COMUNI, LE ASL E L'AIDO È REGISTRATA E CONSULTABILE ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI. NON ESISTONO LIMITI DI ETÀ PER ESPRIMERE LA PROPRIA VOLONTÀ.

in alto
Campagna "Una scelta in Comune"
foto da internet

a destra
La nuova CIE
foto Ministero dell'Interno

L'acqua di Cantello

Caratteristiche chimico-fisiche		Cantello	D.lgs 31/2001
Parametri	u.m.	Val. parametro	
PH	unità PH	7,4	>= 6,5 / <=9,5
Conduttività	µS cm-1	584	2500
Cloruro	mg/l	22,5	250
Solfato	mg/l	39,3	250
Calcio	mg/l	96,8	
Magnesio	mg/l	23,3	
Durezza	°F	34	15-50
Durezza	°T	19	
Nitrato	mg/l	20,2	50
Nitrito	mg/l	n.r.*	0,5
Residuo secco	mg/l	438	1500
Ammonio	mg/l	n.r.*	0,5
Ferro	µg/l	21	200
Manganese	µg/l	1	50
Ossidabilità	mg/l	0,4	5
Cadmio	µg/l	n.r.*	5
Disinfettante residuo (cloro)	mg/l	0,13	0,2
Piombo	µg/l	1	10
Cromo totale	µg/l	n.r.*	50
Fluoruri	mg/l	<0,1	1,5
Sodio	mg/l	15,9	200
Potassio	mg/l	2,71	
Arsenico	µg/l	n.r.*	10
Idrogeno carbonato	mg/l	317	
Data analisi 30/11/2017. L'acqua è microbiologicamente potabile			
*n.r.= "non rilevabile", cioè valore inferiore al limite di rilevabilità strumentale.			

La Carta di Identità Elettronica

COSA È

La nuova CIE è il documento personale che attesta l'identità del cittadino, realizzata in materiale plastico, dalle dimensioni di una carta di credito e dotata di sofisticati elementi di sicurezza e di un microchip a radiofrequenza (RF) che memorizza i dati del titolare. La foto in bianco e nero è stampata al laser per garantire la contraffazione. Sul retro della carta, il Codice Fiscale è riportato anche come codice a barre.

A COSA SERVE

Oltre all'impiego ai fini dell'identificazione, la nuova CIE può essere usata per richiedere un'identità digitale sul sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Essa, usata assieme alla CIE, garantisce l'accesso ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

COME SI OTTIENE

Si può richiedere la nuova CIE alla scadenza della propria CI (o in seguito a smarrimento, furto o deterioramento) presso il Comune di residenza o di dimora. Per velocizzare le operazioni di rilascio è possibile prenotare un appuntamento sul sito <http://agendacie.interno.gov.it>. Prima di procedere alla prenotazione, verificare se il proprio comune ha attivo il servizio di emissione della CIE. La Carta è spedita direttamente al cittadino che la riceverà entro 6 giorni dalla richiesta, pressoo il comune o un indirizzo da lui indicato.

La validità della CIE varia a seconda dell'età del titolare:

- 3 anni per i minori di età inferiore a 3 anni;
- 5 anni per i minori di età tra i 3 e i 18 anni;
- 10 anni per i maggiorenni

Il costo della Carta è di € 22,21 comprensivo di spese di spedizione (€ 16,79 allo Stato e € 5,42 al Comune)

DELIBERAZIONI	
gennaio - marzo 2018	
n. 1 - 27.02.2018	Surroga consigliere deceduto
n. 2 - 27.02.2018	Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 19.12.2017
n. 3 - 27.02.2018	Comunicazione prelievo di fondi dal fondo di riserva ordinario e di cassa
n. 4 - 27.02.2018	Surroga membro effettivo commissione elettorale comunale
n. 5 - 27.02.2018	Proroga coefficienti Tari. Legge di bilancio 2018. Tariffe. Integrazione
n. 6 - 27.02.2018	Variazioni al bilancio di previsione 2018/2020
n. 7 - 27.02.2018	Regolamento per utilizzo sale comunali. Modificazioni

Cantello in Comune - aprile 2018

9

L'altra campana

Cari Concittadini, nel rinnovare il profondo sentimento di cordoglio e di vicinanza alla famiglia per la scomparsa dell'amico e collega Domenico Naticchi già espressi nell'apposita pagina di commemorazione a lui dedicata in questo numero del periodico comunale, desideriamo onorare il suo ricordo dando spazio all'ultimo documento ufficiale da lui condiviso, firmato e portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. Ci riferiamo alle Osservazioni alla variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) che il nostro gruppo ha presentato lo scorso 22 gennaio 2018.

Pur non essendo degli specialisti della materia, riteniamo che l'Urbanistica rappresenti uno degli aspetti più qualificanti dell'azione di un'Amministrazione e dica molto dell'idea e della visione che gli Amministratori in carica hanno del paese e del suo futuro.

A maggior ragione una tale prospettiva dovrebbe potersi chiaramente riconoscere all'interno di un documento quale il PGT che, per definizione, rappresenta proprio l'ideale di sviluppo e di ordinato governo del Territorio che un'Amministrazione intende realizzare.

In realtà già il PGT adottato nel 2013 si era rivelato, a nostro avviso, uno strumento piuttosto de-

bole in tale direzione, ma la Variante (ovvero le proposte di modifica al PGT) presentata dall'Amministrazione ha mostrato come sia prevalso un approccio frammentario e disorganico che, paradossalmente, è andato a limitare e modificare quel poco di programmazione unitaria e di ampio respiro presente nel documento originario. Nelle venti Osservazioni alla Variante da noi presentate, che dovranno essere trattate in Consiglio Comunale e sulle quali l'Amministrazione dovrà ufficialmente dichiarare la propria posizione, abbiamo espresso tutte le nostre perplessità, riflessioni critiche e proposte migliorative.

A titolo esemplificativo vi riportiamo il contenuto delle nostre principali osservazioni:

- In primo luogo non è possibile impostare e adottare uno strumento urbanistico senza aver preventivamente condotto uno studio aggiornato sul trend di crescita (o decrescita) demografica della popolazione residente del nostro comune, né tanto meno senza aver tenuto in debito conto il fabbisogno idrico ed il sistema fognario comunali (Osservazioni 1-2-3).

- Ci siamo poi espressi in modo nettamente contrario alla riduzione della percentuale di superfi-

cie permeabile delle aree oggetto di futura edificazione, poiché una tale previsione è palesemente contraria al buon senso. I cambiamenti climatici degli ultimi decenni fanno sì che anche il nostro territorio sia sempre più spesso interessato da violenti nubifragi che scaricano enormi quantità di pioggia in tempi brevi mandando in crisi tutti i sistemi fognari. Quella di ridurre le percentuali di superficie permeabile è una scelta che va in direzione opposta rispetto alle odierne politiche di regimentazione delle acque e che risulta potenzialmente pericolosa per gli equilibri ambientali (Osservazione 12).

- Le modifiche proposte dall'Amministrazione relativamente alle possibilità di ampliamento per edifici esistenti in ambito agricolo mostrano una grave mancanza di rispetto per l'ambiente rurale, la sua storia e la sua conservazione. Il primo e principale obiettivo negli ambiti agricoli, infatti, deve rimanere la pratica delle attività di coltivazione, unica strada da percorrere per la vitale conservazione di queste preziose parti del territorio cantellese. Inoltre equiparando le Cascine storiche (Maggiolina, Paù, Fo, Filomena, Pianezzo) a tutte le altre costruzioni residenziali esistenti in zona agricola se ne consente di fatto la distruzione con interventi dissennati. Abbiamo pertanto richiesto che la norma venga ri-

scritta distinguendo tra le casistiche esistenti ed individuando per ognuna gli interventi consentiti (osservazione 18).

- Abbiamo infine presentato numerose osservazioni, riferite a interventi in differenti zone del paese, che pongono l'accento sulla riduzione di spazi d'interesse pubblico a favore di previsioni edificatorie private e sull'eliminazione di interventi di riqualificazione complessiva di alcune aree (previsti dal PGT del 2013) che privano il Comune di un'equilibrata pianificazione territoriale.

In conclusione vogliamo richiamare la recente vendita a privati della storica residenza del Conte Pullé, già proprietà della famiglia Bellinzoni de Maestri e sita nell'omonima via. È nostra convinzione che un'Amministrazione attenta e lungimirante avrebbe dovuto fare tutto il possibile per acquisire al patrimonio pubblico un bene di così grande valore storico, culturale e simbolico per la nostra comunità.

Marcello Soprani
Giorgio Sali
Federico Guerriero

Voglia di cambiamento

La grande affermazione della Lega alle elezioni del 4 marzo costituisce una svolta storica, destinata a cambiare radicalmente il rapporto fra cittadini e Stato: non più dipendenza e sudditanza ma partecipazione consapevole, libertà, sicurezza. I cittadini, in particolare, hanno voluto affermare con il loro voto che l'immigrazione incontrollata non è più tollerabile perché porta solo situazioni di degrado, soprattutto nelle periferie, a scapito della sicurezza.

Aggiungiamo anche che non passa giorno che vengano riportati dalle cronache scandali legati al business dell'accoglienza che va ad arricchire spesso personaggi senza scrupoli la cui attività è mossa più dal Dio Denaro che da sentimenti di solidarietà.

Troppo spesso si ha la sensazione di vivere in un Paese dove non vengono rispettate le più elementari regole di convivenza civile. Questo è un altro messaggio che hanno voluto dare gli italiani con il loro voto. La gente chiede in particolare più sicurezza, e a fronte delle tasse salate che si pagano è giusto pretendere dei servizi efficienti che uno Stato deve assolutamente garantire.

Ci preme perciò sottolineare che i nostri concittadini hanno capito che era in gioco il futuro della nazione e hanno votato con grande senso di re-

sponsabilità, ma soprattutto ci conforta il risultato più che lusinghiero ottenuto dalla Lega per il Consiglio regionale della Lombardia: al di là delle indiscusse doti del Governatore Fontana e dei nostri candidati consiglieri eletti, siamo convinti che ciò che ha trainato la vittoria è stato l'avvio del percorso irreversibile verso l'autonomia regionale, peraltro già nettamente indicato dal referendum di ottobre. La Lega è nata per questo e finalmente la meta si delinea chiaramente. Paradossalmente, non ci serve un Governo nazionale: ci basta un Parlamento che approvi celermente le leggi che devolvono le varie competenze alla Regione.

In questo momento di letizia abbiamo un solo rammarico: l'attuale Maggioranza Consiliare di Cantello, pur protestandosi apolitica, si era astenuta sulla ZES (Zona a Economia Speciale) e contro l'autonomia. Abbiamo il dovere di non dimenticarlo mai e di ricordarlo agli elettori. Le ultime, ridicole sparate a casaccio dei fanatici del defunto PD ci qualificavano "razzisti", "xenofobi" e altre aberranti accuse; quella più divertente è "populisti".

Ebbene, oggi, che vediamo il popolo a cui apparteniamo marciare con noi, essere populista è un titolo di merito.

A presto, cari concittadini "populisti". Avanti, verso gli obiettivi che da sempre, insieme, perseguiamo: l'Italia agli Italiani, la Lombardia ai Lombardi, Cantello ai Cantellesi.

Sicurezza a Cantello

Cari concittadini sicuramente non è sfuggito ai più che negli ultimi mesi si siano verificati diversi furti in varie zone del nostro paese che hanno allarmato la nostra comunità e creato molta preoccupazione soprattutto alle persone anziane che spesso vivono da sole.

Ad un certo punto i residenti del rione del Canto-naccio, visto i continui furti che hanno interessato il loro rione, hanno deciso di organizzarsi in un gruppo per il controllo del vicinato.

In pratica il controllo di vicinato è uno strumento di prevenzione basato sulla partecipazione attiva dei cittadini attraverso un controllo informale della zona di residenza e la cooperazione con le forze di polizia al fine di ridurre il verificarsi di reati.

Attraverso la costituzione di un gruppo di residenti della stessa zona, vengono messe in atto semplici azioni preventive come:

- scambiarsi numeri di telefono e indirizzi e-mail in modo da contattarsi rapidamente e scambiarsi

- messaggi e avvisi;
- affacciarsi al suono di un allarme, dell'abbaiare di cani o di rumori anomali;
 - guardare con maggiore attenzione e notare anomalie mentre si svolgono attività quotidiane
 - segnalare persone sospette e annotare le relative targhe;
 - ritirare la posta del vicino, guardare casa sua quando è assente.

Siamo solo all'inizio ma è sicuramente un progetto che va allargato anche ad altre zone del paese perché la sensazione è che i cittadini non vogliono più accettare passivamente certe situazioni ma essere le prime sentinelle del proprio territorio.

Rimarchiamo tra l'altro che ci sono ancora nel nostro paese troppe zone al buio dove manca l'illuminazione pubblica o è insufficiente e sappiamo bene che un'illuminazione efficiente da anche una sensazione migliore della sicurezza.

Giorgio Sali
Peppino Riva

Sconfitte e ripartenze

“È proprio quando si crede che sia tutto finito, che tutto comincia.” Daniel Pennac

Il 4 marzo 2018 il Partito Democratico ha perso le elezioni dopo cinque anni di governo. Per prima cosa vogliamo ringraziare le 585 persone che hanno scelto di rinnovare la fiducia nei confronti della coalizione di Centro Sinistra e nel PD in particolare alle ultime elezioni.

Il termine Politica deriva dal greco 'politiké' e significa "arte del governare (la società)", cosa significa in concreto però? Un esempio può essere il rispetto verso gli elettori, propri e degli altri partiti. Poco più di un anno fa in occasione del referendum costituzionale collettivamente abbiamo fatto un grande ripasso della nostra costituzione, quindi tutti sappiamo bene che oltre ad arrivare primi alle elezioni, essendo la nostra una repubblica parlamentare, è necessario ottenere la maggioranza in parlamento per formare un governo,

e se questo non è possibile perché non si è ottenuta la maggioranza è buona norma scendere a compromessi e trovare un accordo di tipo politico con altre forze, non necessariamente affini.

Il PD, nella scorsa legislatura, da primo senza maggioranza autonoma, ha dimostrato di essere in grado di fare queste - dolorose - scelte. Coloro che sono arrivati primi il 4 marzo per il momento non ancora: sembra che siano in grado solo di strillare e litigare come se fossimo ancora in campagna elettorale.

Come i dirigenti nazionali ripetono da giorni la scelta di stare all'opposizione non necessariamente implica essere contro tutto a prescindere: sarebbe opportuno rispettare il ruolo di opposizione che gli italiani hanno consegnato al PD con il conseguente rifiuto di un'alleanza politica con uno dei vincitori, ma non si potrà rispondere ne-

gativamente ad una eventuale chiamata del Capo dello Stato alla responsabilità istituzionale per fornire al Paese un governo che rassicuri l'Europa. Le ragioni della sconfitta sono state molteplici, auspichiamo nei prossimi mesi un dibattito interno al Partito per analizzarle e evitare che si ripetano. Come primo passo le dimissioni del nostro segretario nazionale sono state un atto dovuto e necessario per ripartire.

Proprio la voglia di ripartire è fortissima e ci ha molto stupito: giorno dopo giorno le arrivano notizie di illustri nuove iscrizioni al Partito (ad esempio il ministro Calenda e l'assessore Roberto Cecchi di Varese).

L'energia che si sta sviluppando è vera e investe nel nostro piccolo anche noi: anche a Cantello, il giorno dopo la sconfitta, abbiamo ricevuto richieste di nuovi tesserati. Vi invitiamo quindi a met-

tervi in gioco e far sentire la vostra voce: per ulteriori informazioni potete scrivere una mail a pdcantello@gmail.com

Carlo Bianchi

Il Giornale dei Ragazzi

Il cinema è sbarcato a Cantello

Mettete insieme un gruppo di ragazzi, una telecamera, un programma di montaggio e oggi si può girare persino un film. Lo hanno fatto i ragazzi della Cantello Pictures. Adolescenti, tutti cantellesi, che si sono inventati un modo tutto loro di comunicare attraverso il video. Abbiamo parlato con loro, per conoscerli un po' meglio, ecco cosa ci hanno risposto.

Tra i ragazzi Cantellesi non si fa altro che parlare della Cantello Pictures, ma chi siete e cosa fate?

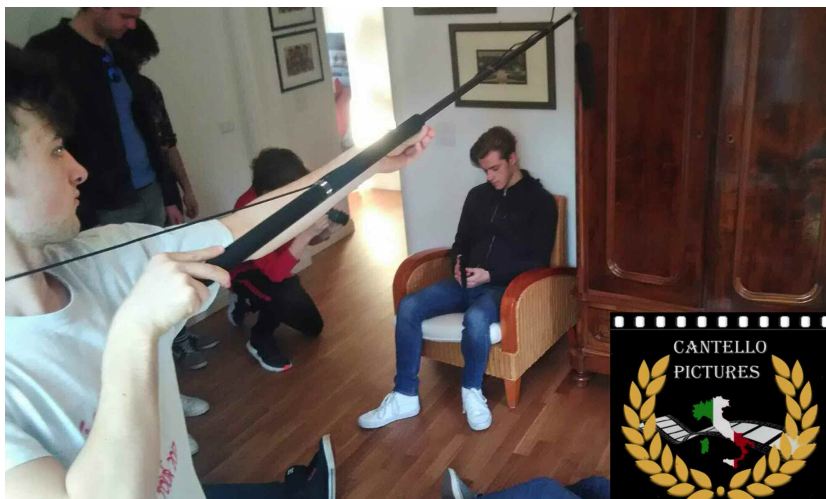
Siamo un gruppo di una ventina di adolescenti che, un po' per hobby, un po' per passione, hanno iniziato a fare film e cortometraggi. Tutto era partito da un piccolo video ironico della durata di cinque minuti che avevamo proiettato alla festa dell'oratorio nel settembre 2016. Successivamente ci siamo trovati nuovamente verso marzo 2017 creando la Cantello Pictures e ideando il nostro primo film: **"Il viaggio della speranza"**.

Com'è andato il primo film? Com'è nata l'idea e di cosa parla?

Il primo film ha superato di gran lunga le nostre aspettative poiché nessuno di noi si aspettava un simile "successo", se così lo si può definire. La sua storia ha avuto grandi stravolgimenti dopo la sua prima stesura arrivando ad una forma definitiva solo nel giugno 2017. Questa produzione è ambientata nell'ottavo secolo e mostra la storia di due giovani principi figli di un potente Re franco rivale di un sovrano sassone, il quale era in combutta con uno stregone per ottenere il dominio di entrambi i regni. Uno dei due ragazzi viene rapito dai servi del nemico e portato nel suo castello, mentre il fratello si mette alla sua ricerca attraversando tre prove. Lo raggiunge infine al castello del Re sassone dove cerca di uccidere quest'ultimo con l'aiuto del fratello che però lo tradisce. In quel momento una spia li presente fugge e riporta quanto accaduto al padre dei giovani. Il Re franco decide quindi di muovere guerra al nemico arrivando così allo scontro dei due eserciti con conseguente morte dello stregone, del sovrano sassone e del fratello traditore. Il film lascia un finale amaro e volutamente misterioso lasciando spazio all'immaginazione dello spettatore.

Quali strumenti avete a disposizione? Cosa utilizzate?

Sul campo utilizziamo tre fotocamere con buone prestazioni e tre microfoni: due direzionali ed uno panoramico. Essi sono collegati tramite metri di prolunghe ad un computer che ne salva le tracce audio. Quindi sulla scena vi sono, oltre agli attori, altre 5-



6 persone circa. Come supporti per fotocamere e microfoni utilizziamo anche due cavalletti, uno stabilizzatore ed una giraffa (asta lunga per microfoni). La fase di montaggio invece vede come protagonisti i computer che permettono di accostare e tagliare i video, integrare eventuali effetti speciali, sistemare le tracce audio e le colonne sonore. Queste ultime vengono precedentemente modificate per non incorrere in eventuali problemi di copyright. Infine dedichiamo molto tempo e molta immaginazione alla stesura della sceneggiatura ed al suo successivo mutamento in copioni di facile lettura e interpretazione.

È già uscito il trailer della vostra nuova fatica. Quando esce? Cosa ci aspetteremo di vedere questa volta?

Esatto, anche se quello che è appena uscito è solamente un teaser: il trailer ufficiale uscirà in men che non si dica. Ad ogni modo la data di presentazione del nuovo film (titolo: "Affliction") rimane molto incerta poiché abbiamo avuto innumerevoli imprevisti che hanno rimandato le riprese per un mese intero: quindi l'uscita è prevista tra luglio e settembre. Il titolo dice molto riguardo al film; sarà infatti carico di emozioni che ci porteranno a scrutare l'irrequieta vita di un povero ragazzo in balia di gravi eventi. Ci saranno felicità e tristezza, tranquillità e ansia, bontà e cattiveria. Rispetto allo scorso film vi saranno anche alcuni ruoli interpretati da persone adulte che hanno scelto molto gentilmente di aiutarci e noi li ringraziamo immensamente per il tempo che ci dedicano. Un'altra grande novità è che dopo la prima uscita sarà disponibile anche il DVD acquistabile su prenotazione.

Avete già in forno qualche altra prelibatezza per il futuro? Qualche concorso?

Per il futuro non abbiamo ancora pensato a nulla di certo; ci sono solamente idee ancora molto vaghe e astratte: nulla di concreto. Ci sarà un nuovo film dopo questo? Certo che sì; ma sarà molto probabilmente seguito

da alcuni piccoli video e cortometraggi che troveranno spazio soprattutto sui social.

Se ci fossero altri ragazzi interessati a lavorare con voi, come possono fare per contattarvi?

Siamo disponibili verso chiunque voglia partecipare o voglia darci consigli. Attori o aiutanti nella troupe o nella scrittura dei copioni servono sempre. Per contattarci abbiamo una pagina Instagram che si chiama cantello_pictures a cui si può chiedere ciò che si vuole sapere.

Un'alternativa valida è quella di mandarci un messaggio alla nostra mail: cantello.pictures@outlook.com.

Mattia Andriolo

a sinistra
Set di "Affliction"
foto Cantello Pictures

Ci siamo anche noi!

Noi del Consiglio Comunale dei Ragazzi siamo un gruppo di studenti che ha deciso di impegnarsi in un progetto extra-scolastico, al fine di essere utili alla nostra scuola. Questo si svolge nella scuola media di Cantello e qui ci riuniamo il pomeriggio per simulare esattamente ciò che avviene nella giunta comunale, ma questa volta i protagonisti non sono politici ma studenti. Noi apparteniamo a una delle liste votabili e come noi, anche le altre hanno pubblicizzato il loro "programma politico" e i loro candidati. Per due settimane la scuola è stata spettatrice di campagne elettorali intense, perché tutti volevano vincere. I nostri compagni ci hanno scelti attraverso una vera e propria elezione che si è svolta all'interno della scuola coinvolgendo tutti e ora pretendono che manteniamo le nostre promesse. Il nostro mandato dura due anni e in questi abbiamo deciso di rendere parte attiva del progetto tutti gli studenti e non solamente noi. Ecco perché abbiamo dato vita a iniziative come: "La Scatola" dentro la quale chiunque può inserire suggerimenti o iniziative; "Il Nuovo Logo degli Stu-

dentì" scelto attraverso un concorso che vedrà vincitore il disegno più bello e rappresentativo di tutti noi; "Tutor" grazie al quale i ragazzi dell'ultimo anno sono stati "professori" per un giorno, aiutando le classi prime nelle materie più complicate; "Festa di fine anno" che ha coinvolto l'intero istituto in tornei sportivi immersi nel clima delle vacanze estive. Non è facile appartenere a un gruppo come questo. Siamo 13 ragazzi tra i 12 e i 14 anni, abbiamo tante idee e ognuno di noi vuole portare un piccolo ma valido contributo e spesso finiamo per scontrarci. L'educatore che segue il progetto ci ha chiesto perché abbiamo voluto buttarci in questa avventura ma inizialmente non credevamo fosse così complicato mettersi d'accordo. Siamo certi che questa esperienza sarà utile nella vita, negli studi e nel lavoro perché qui stiamo imparando il duro lavoro della collaborazione e, forse, cominciamo a capire il valore della democrazia.

Il Consiglio dei ragazzi

Quest'anno, il 25 aprile

La giornata del 25 aprile, non è un giorno qualsiasi, bensì la festa della liberazione, ossia, la ricorrenza che ogni anno, coinvolge l'Italia e gli italiani che durante questo speciale giorno, ricordano la liberazione dall'occupazione nazista e dal governo fascista per merito della resistenza partigiana la cui lotta contro codesti regimi totalitari iniziò nell'ormai lontano 8 settembre 1943. Nella maggior parte d'Italia la guerra ha portato scompiglio, tristezza, e distruzione a causa della opprimente occupazione tedesca, per niente permissiva

nei confronti degli italiani che si schierarono anche contro il governo dittatoriale fascista. In seguito ad atti di pesante tirannia nacque la "Brigata Partigiana", resistenza civile e militare che lottò per la liberazione italiana, poi concretizzatasi il 29 aprile 1945, con la resa dei tedeschi a favore dello stato italiano.

La frase usata dai partigiani nei confronti dei tedeschi durante i giorni di liberazione fu: «Arrendersi o perire». Il termine effettivo della guerra sul territorio italiano, con la resa definitiva delle forze naziste e fasciste al-

l'esercito alleato, si ebbe, però, solamente il 3 maggio, come stabilito formalmente dai rappresentanti delle forze in campo durante la cosiddetta resa di Caserta firmata il 29 aprile 1945 (Giorno della fine dei conflitti in Italia) tale data segna anche la fine della dittatura fascista che oppresse il bel paese per oltre vent'anni, con a capo di essa Benito Mussolini.

Il 27 marzo 1949 con la legge 260, il 25 aprile fu proclamata festa nazionale.

In realtà questa ricorrenza annuale viene festeggiata dal 1946, su proposta dell'allora presidente del consiglio Alcide de Gasperi e approvata dal principe italiano, Umberto II. Oggi la festa della liberazione viene festeggiata in tutta Italia tenendo chiuse le scuole, di qualsiasi tipo esse siano ma, soprattutto, nei paesi e nelle città più coinvolte durante la guerra, come ad esempio può essere Cantello e, di conseguenza, in quasi tutti i paesi che confinano con la Svizzera, si fanno manifestazioni di tipo commemorativo per ricordare quel giorno gioioso che sancì la rinascita italiana, quasi un evento sacro per chi ha vissuto quei momenti di guerra schierato tra

le file dei partigiani. Tornando ad oggi...durante la giornata del 25 aprile 2018, a Cantello, sarà festeggiata, ricordata e onorata questa importante evenienza annuale dai ragazzi di terza media della scuola secondaria di primo grado (Giovanni XXIII) che presenteranno questo giorno sotto il punto di vista storico e morale di questo giorno, importante per il nostro paese, inoltre saranno fatti dei canti commemorativi organizzati dagli studenti stessi. Come avete potuto vedere, questo importante giorno viene ricordato, non solo dai più anziani, presenti durante quei giorni di guerra, ma anche dai ragazzi più giovani come noi, a cui va spiegata l'importanza e la sacralità di questi giorni di guerra, ma anche di conquiste importanti come possono essere i valori in cui si crede e la libertà, che in Europa è venuta a mancare durante le guerre che l'hanno afflitta durante gli anni.

Andrea Raso

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Ente	Contatto
Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
Biblioteca	0332/418 630
Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
Centro anziani	0332/418 636
Ufficio parrocchiale	0332/417 764
Enel (segnalazione guasti)	803.500
Acquedotto	0332/290 223
Utenze	0332/290 239
Guasti	0332/335 035
Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
Nettezza urbana	0332/290 303
Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
Polizia municipale Cantello	0332/419 124
	348/828 8152 / 349/831 3009
Farmacia Vespertino	0332/417 725
Croce Rossa	0332/281 000
SOS Malnate	0332/428 555
Guardia medica	0332/917 073
Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
Guardie venatorie Cantello	349/059 0898 / 347/488 7405
Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123
RSA Ist. Palazzolo "Casa San Giuseppe"	0332/419 511
Servizio Accalappiacani di Varese	0332/277 111

ORARI

Sante Messe	Orario
PRE-FESTIVI	
Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
FESTIVI	
Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00
Cimitero	Orario
ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
Discarica (Via Lugano)	Orario
DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
VEN	dalle 14.00 alle 18.30
SAB	dalle 08.30 alle 11.30
	dalle 14.00 alle 18.00
DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
VEN	dalle 14.00 alle 17.00
SAB	dalle 08.30 alle 12.00
	dalle 14.00 alle 18.00



dei dott.ri Francesco
e Alessandra Stanchieri

Farmacia VESPERTINO



Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi
Veterinaria - Articoli sanitari
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle - Carrozzine
Misurazione colesterolo e glicemia
Trigliceridi
Misurazione gratuita della pressione
Sconti e promozioni

Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it

ANAGRAFE

Popolazione residente al 31/03/2018:		
4.751	maschi 2.336	femmine 2.415
Periodo dal 1/12/2017 al 31/03/2018		
nati:	12	deceduti: 35
immigrati:	70	emigrati: 31
famiglie residenti:	1.995	

ORARI UFFICI COMUNALI

Ufficio	Giorni	Orario
Anagrafe (0332.419 100) <i>anagrafe@comune.cantello.va.it</i>	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio tributi (0332.419 126) <i>tributi@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio tecnico (0332.419 121) <i>lavoripubblici@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Segreteria Carta sconto (0332.419 128) <i>segreteria@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
Polizia locale (0332.419 124) <i>responsabile.pl@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
Servizi sociali (0332.419 125) <i>servizisociali@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
Biblioteca (0332.418.630) <i>biblioteca@com une.cantello.va.it</i>	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.30 09.00 / 12.30
Protezione civile (347.501 4050) <i>info@protezionecivilecantello.it</i>	MAR POMERIGGIO SAB	su app. 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE

Medico	Giorni	Orario
Baj Ambrogio <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER/VEN MAR/GIO	16.30 / 19.00 10.00 / 12.00
Sinapi Dario <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 335/224305</i> <i>(per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER MAR/GIO VEN	16.00 / 19.00* 09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30* 14.30 / 16.30*
Zanzi Laura <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 0332/488750</i> <i>(per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER MAR/GIO VEN	09.00 / 13.00* 16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30 09.00 / 12.30*
Premoli Carlo <i>Via Roma, 3 - Cantello</i> <i>tel. 338/3990749</i>	LUN MAR MER VEN	10.00 / 12.00 16.00 / 19.00* 16.30 / 18.30 15.30 / 17.30*

Studio pediatrico Andreoletti
Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483
Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:
- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;
- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.

*** in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.**

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI

Avv. Nicola Gunnar Vincenzi <i>Sindaco e capo del personale</i> riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento
Geom. Clementino Rivolta <i>Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi opere</i> riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
Geom. Chiara Catella <i>Assessore al Territorio, Urbanistica e Edilizia privata</i> riceve il martedì pomeriggio e sabato mattina su appuntamento
Alessandro Casartelli <i>Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio</i> riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
Silvana Caccia <i>Assessore Servizi alla Persona, Servizi educativi e ricreativi</i> riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30
Vittorio Piazza <i>Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero</i> riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00
Renato Manfrin <i>Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili</i> riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00 su appuntamento
Genziana Malnati <i>Consigliere comunale con delega all'Istruzione</i> riceve il martedì pomeriggio su appuntamento
Francesca Urru <i>Consigliere comunale con delega agli Affari generali</i> riceve su appuntamento